

| | |
|---------------------|---|
| Zeitschrift: | Mitteilungsblatt der Schweizerischen Parkinsonvereinigung = Magazine d'information de l'Association suisse de la maladie de Parkinson = Bollettino d'informazione dell'Associazione svizzera del morbo di Parkinson |
| Herausgeber: | Schweizerische Parkinsonvereinigung |
| Band: | - (1986) |
| Heft: | 4 |
| Artikel: | Mezzi ausiliari per handicappati |
| Autor: | Studer, H.R. / Knecht, M. |
| DOI: | https://doi.org/10.5169/seals-815204 |

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 18.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

diminué physiquement (mobilité réduite, rigidité, contractions des membres), il devient jaloux et se persuade que son conjoint se détache de lui.

La famille et les amis

La maladie aura évidemment aussi des répercussions sur vos relations avec vos amis. C'est ainsi que tel parkinsonien qui, avant de tomber malade, était très soucieux de maintenir son indépendance, multiplie depuis qu'il est malade les appels à ses amis et leur demande de l'aider même pour des activités qu'il serait tout à fait capable d'accomplir par lui-même. A l'opposé, on rencontre des parkin-

soniens qui refusent toute aide extérieure et entendent tout faire par eux-mêmes.

Dans les deux cas, le fait de savoir que l'on a des amis sur lesquels on peut compter, le cas échéant, contribue grandement à maintenir ou à retrouver un bon moral. Mais c'est généralement plus encore le cas avec des membres de sa famille. Certes, il arrive que le conjoint (ou tel ou tel enfant) ne supporte pas la maladie et surtout l'avenir qu'il imagine devoir en découler. Mais ce n'est heureusement pas le cas général.

Lorsque le conjoint a assez d'amour et d'énergie pour accepter lui aussi de vivre avec la maladie, il peut évidemment jouer un rôle capital; surtout s'il

est capable tout à la fois d'être une présence attentive qui vient en aide – physiquement ou moralement – au bon moment, et, en même temps, s'il sait n'aider l'autre que si l'autre ne peut s'en tirer tout seul.

S'il veut remplir son rôle au mieux, le conjoint qui n'est pas malade doit être capable aussi de ne pas s'oublier lui-même. Il est indispensable, pour le bon équilibre du couple, que le conjoint bien portant puisse continuer à vivre sa vie lui aussi, qu'il ne sacrifie pas tout pour le malade. Cela vaudra mieux pour l'un et pour l'autre. C'est aussi une manière de rester ouvert sur le monde extérieur, dont l'un et l'autre profiteront.

Mezzi ausiliari per handicappati

Il nostro membro del Comitato dell' Associazione svizzera del morbo di Parkinson, ASMP, signor H. R. Studer, ha intervistato il signor M. Knecht, direttore amministrativo della Federazione svizzera di consulenza sui mezzi ausiliari per handicappati e persone anziane (FSCMA).

Ciò fece apparire come opportuna la centralizzazione e la professionalizzazione della consulenza tecnica per handicappati.

Chi si trova a confronto continuamente con innumerevoli casi, acquisisce una conoscenza tale della materia, da essere in grado di consigliare con competenza su vari problemi.

ASMP: Che cos'è la FSCMA e perché è stata fondata?

FSCMA: Esiste una serie di malattie e di infortuni che hanno per conseguenza l'impedimento dell'attività motoria, ed abbisognano di mezzi ausiliari simili, anche se sono di origine diversa.

Varie istituzioni si occupano di questi handicappati fisici, si è constatato però che queste istituzioni si occupano del loro sostegno medico e sociale, ma nel campo della consulenza tecnica riguardante i mezzi ausiliari, vi sono delle lacune.

FSCMA: Esatto, la nostra comunità di lavoro è sostenuta da oltre una ventina di istituzioni, che si occupano più o meno da vicino di handicappati fisici.

ASMP: Lei prima ha parlato dell'attività di consulenza della vostra comunità di lavoro. Come si svolge questa consulenza?

FSCMA: Consigliamo gli handicappati, ma non vendiamo i

mezzi a loro destinati, e non ne siamo i rappresentanti. Perciò siamo completamente indipendenti da interessi commerciali, cioè liberi, ciò che ci permette consigliare il mezzo ausiliario più idoneo, sia per quanto riguarda la sua utilità che il suo costo.

ASMP: Questi mezzi ausiliari devono pur permettere all'handicappato di rendere più facile la sua vita!

FSCMA: Lo scopo della nostra attività punta ancora più in là. Per esempio, ad handicappati in età lavorativa, il mezzo ausiliario deve permettere di continuare la professione sin qui esercitata, oppure di esercitarne una analoga per quanto possibile. Per questo servono i mezzi ausiliari, a che gli handicappati possano eseguire le loro attività giornaliere in modo il più indipendente possibile, e permettano loro di mantenere la loro mobilità. Infine, per handicappati più gravi, questi mezzi de-

vono permettere alle persone che se ne occupano, di facilitare le loro cure.

ASMP: Non si tratta quindi di terapia?

FSCMA: No, perché la terapia è di esclusiva competenza del medico in collaborazione col fisioterapista e l'ergoterapista. Tuttavia bisogna ammettere che la riacquistata indipendenza e mobilità grazie ai mezzi ausiliari, aiuta la terapia.

ASMP: Come si svolge la consulenza?

FSCMA: Nella maggior parte dei casi, il nostro collaboratore, dietro richiesta di una istituzione, si reca al domicilio dell'handicappato, o sul suo posto di lavoro. Capita anche che un handicappato si rivolga direttamente a noi. In collaborazione con l'handicappato e con le persone che si occupano di lui, si cerca di scoprire i punti critici in cui l'infermità si manifesta come un vero ostacolo, per esempio, a letto, nella stanza da bagno o WC, in cucina, nel soggiorno, sulla strada da e per l'abitazione o il posto di lavoro. Chiariti questi punti si fanno proposte per i mezzi atti a superare questi ostacoli, siano essi piccole o grandi modifiche inerenti alla costruzione, come per esempio l'allargamento di una porta, la costruzione di rampo o il superamento di soglie. Molto importante è la consulenza concernente le sedie a rotelle e l'adattamento alle esigenze individuali.

Spesso, in alcuni casi, non esistono sul mercato mezzi ausiliari adatti. Grazie alla loro preparazione tecnica e manuale, i nostri consulenti sono in grado di suggerire e pianificare soluzioni per così dire «su misura»...

ASMP: Il dispendio di tempo può quindi essere grande. Quanto costa la consulenza?

FSCMA: Effettivamente occorre di regola calcolare alcune ore, alle quali vanno aggiunte le

trasferte. La nostra consulenza agli handicappati è però gratuita.

ASMP: Qual'è la prassi da seguire per ottenere una consulenza? A chi bisogna rivolgersi?

FSCMA: Affinché la consulenza possa avvenire al domicilio della persona handicappata, la nostra attività ha dovuto essere regionalizzata. In tutto il paese sono previste otto regioni, delle quali, fino ad ora, ne sono operative tre. Si prevede di metterne in funzione altre due nel corso di quest'anno, e speriamo, fra uno o due anni, di riuscire a servire tutte le regioni, ammesso che però riusciamo ad ottenere i mezzi necessari.

Gli interessati alla consulenza possono quindi rivolgersi direttamente all'ufficio competente della loro regione. Per regioni in cui ancora non esiste un posto di consulenza, bisogna rivolgersi direttamente al nostro ufficio di Wetzikon. Pubblichrete nel vostro bollettino tutti gli indirizzi dei posti di consulenza già esistenti e quelli previsti in futuro?

ASMP: Certamente! Può dirci adesso qualcosa sulla Exma?

FSCMA: La Exma è una esposizione centrale permanente della nostra comunità di lavoro e si trova a Oensingen, vicino alla stazione, in un punto facilmente raggiungibile da tutto il paese, sia per ferrovia che per autostrada. Qui viene praticamente esposta tutta la gamma dei mezzi ausiliari per infermi handicappati, su una superficie di 800 m². Raccomandiamo agli handicappati, ma soprattutto ai loro familiari e terapeuti, di visitare questa esposizione affinché possano venire a conoscenza degli innumerevoli mezzi ausiliari a loro disposizione, atti ad aiutarli a trovare la migliore soluzione per loro, e di farsi consigliare dal nostro direttore.

ASMP: Faremo tesoro di questa raccomandazione. Ed ora, prima di concludere questa nostra chiacchierata, una domanda che non possiamo fare a meno di porle, la questione del denaro. La consulenza è gratuita, ma com'è per i mezzi ausiliari?

FSCMA: Possiamo offrire la nostra consulenza gratuitamente, grazie alle quote versate dalle istituzioni nostri membri ed alle offerte di autorità, ditte e privati. Per ciò che concerne le spese per i mezzi ausiliari, l'handicappato in difficoltà finanziarie può rivolgersi alle istituzioni sociali competenti, cioè all'assicurazione invalidità oppure ad un'opera assistenziale o sociale. Se i nostri consulenti, dopo attenta valutazione della situazione, consigliano dei mezzi ausiliari, la strada per ottenere l'assunzione delle relative spese da parte di una delle istituzioni competenti, è in parte già appianata.

ASMP: La ringraziamo per questa esauriente conversazione. Il Comitato della nostra associazione ha deciso di proporre alla nostra prossima assemblea generale l'adesione alla vostra comunità di lavoro, poiché i servizi che essa ci offre ci appaiono molto preziosi.

FSCMA: Ci farebbe piacere potervi contare fra i nostri membri. Indipendentemente da ciò, i malati di Parkinson potranno già sin d'ora, usufruire della nostra consulenza gratuita.

**SAHB / FSCMA
Adressen – adresses – indirizzi**

Schweizerische Geschäftsstelle SAHB
Neugrundstrasse 1, 8620 Wetzikon
Tel. 01/932 38 32

Exma a Schweizerische Hilfsmittel-Ausstellung
Werkhofstrasse, 4702 Oensingen
Tel. 062/76 27 67

Region 4 (TI, Mesolcina)
Kurt Bucher
Casella postale 1481
6501 Bellinzona
Tel. 092/26 38 08